

ilfattoquotidiano.it / [BLOG](#) / di [Tommaso Chimenti](#)

CULTURA

'L'uomo tigre' a teatro: o cavalchi il felino che è in te o cedi alla pensione

di [Tommaso Chimenti](#) | 27 agosto 2016

da Treggiaia (PI)

“Ma l’Uomo Tigre ha in fondo un grande cuore, combatte solo per la libertà, difende i buoni, sa cos’è l’amore, il nostro eroe mai si perderà, ha tanti amici e grande è la bontà, ma col nemico non ha pietà”. (sigla “L’Uomo Tigre”)

La vecchiaia o la si affronta di petto, o si fugge, si scappa, ci si nasconde. Da una parte puoi sfiorare il ridicolo, dall’altra ti fai schiacciare, forse morire prima del tempo. Da una parte la partita non è finita finché l’arbitro non scandisce il suo triplice fischio, dall’altra sei già disteso e spossato e svuotato prima ancora di essere orizzontale. Filosofie diverse, opposte. Se essere leoni o pecore, questo è **il dilemma esistenziale che morde le caviglie** a due coetanei arrivati alla soglia della pensione (che non ci sarà), gente di mondo, gente di strada, artisti da matrimoni e cerimonie, cresime e battesimi, liscio e sagre, Feste de *L’Unità* e patroni cittadini. Gente che ha macinato migliaia di chilometri su e giù per le autostrade, gente che è tornata sempre tardi a casa e che conosce la notte a menadito ma alla luce del giorno tutto è più complicato e non ci sono le ombre per poter sfumare, ammantarsi, cercare uno sguardo, un’occhiata complice.

In uno stesso corpo, “L’uomo tigre”- **ndrea Kaemmerle** si divide in due facce della stessa medaglia in equilibrio tra il pisano, l’ex cantante della band, e il romagnolo **Oreste** il tecnico di palco, due modi differenti e diametralmente contrapposti di intendere la terza età, la senilità, il declino. Uomini di razza che hanno suonato e vinto la notte, le donne, la malinconia, sempre bicchiere in mano e cicca in bocca, hanno sfidato ed avuto l’impressione di aver giocato a nascondino con le responsabilità, con i doveri e gli obblighi dell’età adulta, sempre eterni ragazzi a caccia dell’ultimo giro di giostra, dell’ultimo up, dell’ultimo bicchiere della staffa, dell’ultimo locale. E dopo una vita di autogrill e amori veloci e furtivi di occhiaie e cocktail scadenti di fegato e bruciori di

•ULTIMA ORA•

x

mostrano in conto. Salato.



Puoi stopparti ai box con l'illusione di rimetterti in sesto, salutista e temporeggiatore o puoi spingere ancora un po', per l'ultima corsa, sull'acceleratore, tentando **un ultimo giro veloce**, un'ultima derapata, sterzando in contromano scalando veloce le marce del tempo fregandosene del consentito e del politicamente corretto. Se il cantante è sempre stato davanti al palco, frontman a fronteggiare accordi e assoli, stecche e sorrisi di tre quarti, il tecnico-factotum-manager è sempre stato nelle retrovie; adesso i ruoli si invertono: l'uomo di spettacolo traccia una linea e dice basta mentre l'uomo nell'ombra, l'organizzatore preciso e puntuale dai modi spicci ma efficaci vuol continuare la sarabanda di serate e valzer, di mazurca e feste rionali.

Sembra di avere davanti e sentire **Tony Pisapia**, il protagonista sia del film *L'Uomo in più* che del romanzo *Hanno tutti ragione*, entrambi a firma di Paolo Sorrentino. Il passato ritorna con sofferenza o con allegria, con patemi o con immaginazione colorita. I due personaggi allo specchio (continuum ideale di *Lisciami*, piece teatral-musicale dello stesso attore insieme al duo dei Gatti Mezzi), animati da un

solito, malinconico e sbrecciato, di battute folgoranti e doppi passi sul filo dell'esistenza. O rinneghi gli eccessi e gli stravizi

del **passato pseudo glorioso** oppure cerchi di cavalcare ancora il drago e pestare fin che ce n'è, impassibile dei segni logoranti del tempo, delle rughe, incurabile delle mode che hanno fatto il giro di boa e ancora devoto ad Elvis e dintorni. Si nasce farfalla e si muore bruchi. Si nasce incendiari e ci sotterrano pompieri. Prima rivoluzionari indefessi e alla fine conservatori impauriti.

“Senza età, il vento soffia la sua immagine nel vetro, dietro il bar gocce di pioggia, bufere d'amore ogni cosa passa e lascia. Canzoni e poesie, pugnali e parole, i tuoi ricordi sono vecchi ormai e i sogni di notte che chiedono amore cadono al mattino senza te, cammina da solo urlando ai lampioni, non resta che cantare ancora”. (Vinicio Capossela, “Scivola vai via”)



Trasferisci i tuoi titoli, entra in banca Mediolanum! Scopri la promozione!
Banca Mediolanum

Scegli NH Hotels per un'estate indimenticabile! Oltre 400 hotel in tutto il mondo!
NH Hotels

Prezzi che uniscono tutti gli europei: voli a partire da 99 €
Lufthansa

Sponsorizzato da

Ti consigliamo



Addio rigidità articolare
Buone notizie! Dimenticati della rigidità articolare grazie a questo rimedio. Leggi qui.

Dimentica i compromessi.
Tua da € 225 al mese TAN 0,90% TAEG 1,94%. Scoprila ora.

TAN fisso da 1,95% TAEG da 2,16%, fatti contattare dall'esperto

Sponsorizzato da

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Mamma separata si riscatta e diventa milionaria (newsdiqualita.it)



Cibi contro la stanchezza: scopri gli alimenti che danno... (desiderimagazine.it)



Ecco i sei conduttori tv che non rivedremo in onda nella... (Social Excite)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE



Consig, Travaglio: “Csm? È inquinato dalla presenza di un...



Vaticano, colpo di scena: il “cardinale milionario” del...



Maryam Mirzakhani, morta a 40 anni la prima donna...



Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 22 alle 7, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 48 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 50 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. Tutti i commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. La Redazione

3 commenti

I commenti a questo articolo sono attualmente chiusi.

Colzaeforaggio
Colzaeforaggio • 2 mesi fa

Cedere alla pensione? E perché no? Magari, però, sarebbe meglio trovare qualcuno che la pensione la cede a me. Perché se ti trovi dalla parte sbagliata della riforma, è la tigre che cavalca te e a questo punto il felino è veramente in te. O almeno una parte di esso, sufficiente a provocarti dolore intenso nella zona rettale. E a questo punto, per alleviare il medesimo ci vuole la vaselina. Ma con quali soldi la compri? Con cordialità.

Ira
Ira • 2 mesi fa

Il festival dei luoghi comuni. Ho visto le cosiddette "tigri" afflosciarsi a sessant'anni proprio per lo stile di vita precedente, col quale avevano massacrato il fisico, e viceversa. Ed è il corpo, che detta legge, piaccia o meno. Al di là dei miracolati dal dna di titanio, i comuni mortali devono soggiacere alla volontà del fegato, dello stomaco, del cuore. Non è un problema di "tigri" ma di dna sano e di cervello attivo (questo sì, è indispensabile). Il resto non mi sembra abbia una gran storia.

pedro navarra
pedro navarra • 2 mesi fa

finché il fisico tiene si fa festa, poi vedremo

Segui FQ Magazine su:

Mi piace 51 mila



Annunci Immobiliari

Su immobiliare.it trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. Cerca ora!



DALLA HOMEPAGE

Gli interessi di Canal Plus, le parole su Dell'Utri
I segreti dell'intervista a Borsellino su Berlusconi



MAFIE

GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

G8 Genova, Gabrielli: "Se fossi stato De Gennaro mi sarei dimesso per il bene della Polizia. Bolzaneto? Fu tortura"

GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

Afragola, sequestrato parcheggio della stazione Tav appena inaugurata "Ci

•ULTIMA ORA•

